NOTE IMENOTTEROLOGICHE

PER

GIOVANNI GRIBODO

Fin dall' anno 1874 io pubblicava in questi Annali le diagnosi di alcune specie nuove di Chrysidi in attesa di un maggior lavoro su questa famiglia, lavoro che è tuttavia in corso di preparazione, e pel quale mi occorre ancora un non breve lasso di tempo. Facendo or seguito a quella pubblicazione do qui le sommarie descrizioni di altre specie della medesima famiglia che mi risultarono nuove per la scienza: ad esse aggiunsi le diagnosi od alcune osservazioni sopra talune specie di altri gruppi del medesimo ordine.

Torino, marzo 1879.

1. Pyria Drewseni, n. sp.

Depressiuscula, viridis hinc illinc subcyanescens parum nitida; corpore lateribus parallelis, ubicumque crasse et regulariter punctato, capite thoraceque confertius, abdomine rarius; capite lato, planiusculo trapezino; cavitate faciali granulosa, superne marginata; mesopleuris margine postico distincte bituberculatis; postscutello levissime subprominulo scrobiculato; abdominis segmento 2.° longitudinaliter carinulato: segmento 3.° ante seriem undique conveXiusculo; cesticillo seriei medio distincte emarginato: foveolis paucis et parvis: margine anali modice immerso, late arcuato, dentibus sex, subaequalibus, acutissimis armato: alis sordide hyalinis.

Long. corp. mill. 10.

Australia.

Facilmente si distingue questa *Pyria* dalle congeneri pel suo postscudetto affatto inerme, di forma appena lievissimamente conoidea: i denti del margine anale sono assai sottili ed acuti, dei

loro intervalli il centrale ed i due estremi sono uguali fra di loro, ed assai più larghi che gli intermedii.

Un solo esemplare appartenente alla ricca collezione Drewsen.

2. Pyria simillima, n. sp.

Pyriae stilboidi, Spin. *valde assimilis, at ut huius varietas nullo modo existimanda, etnim dignoscitur: capite antice viso magis angusto et triangulari; linea genarum* (1) *brevissima et valde obliqua: margine cavitatis facialis subobsoleto: mesopleuris haud undique scrobiculatis, sed areis duabus latis linearibus laevibus et nitidis verticaliter instructis: postscutello haud excavato: abdominis basi latiori, antice minus excavato, angulis lateralibus obtundatis, vel oblique fere truncatis: emarginaturis analibus* (*seu spatiis interdentalibus*) *centralibus conspicue latioribus quam duabus externis.*

Long. corp. mill. 11.

Affrica orientale.

Molto affine alla *P. stilboides* non può però con questa confondersi per i numerosi ed importanti caratteri avanti enunciati, ai quali può aggiungersi la punteggiatura più fina e più rara di quella della *stilboides*. Potrebbe pur nascere il dubbio che questa specie fosse la *P. canaliculata*, Brullé; ma da essa si distingue, oltre che dalla diversa forma del margine anale, ancora dalla mancanza delle macchie laterali dell' addome, della larga infossatura del protorace, e dell' incavatura della base del primo segmento addominale.

Un esemplare comunicato dal dottore Smith.

3. Chrysis Smithii. n. sp.

Submagna robusta depressiuscula viridi-cyanea nitida: capite dense punctulato: thorace sat confertim crasse punctato, scutello et

(1) Un carattere molto importante per le Chrysidi, e finora trascurato dagli autori, si trova nella parte di profilo del capo visto di faccia che è compreso fra il punto più basso degli occhi ed il punto d'inserzione delle mandibole: un ottimo carattere specifico è fornito dalla diversa lunghezza, od inclinazione di questa linea.

postscutello crassissime punctato-reticulatis: abdominis segmento primo modice punctato et punctulato, segmentis sequentibus sparsim punctatis: capite parvo subrotundato: clypei margine apicali profunde arcuato-emarginato: cavitate faciali mediocri superne arcuato-emarginata: thorace subconico: mesopleuris bidenticulatis, areis duabus linearibus laevibus (vel tantum lenissime sparsimque punctulatis) nitidis verticaliter instructis: postscutello lamina triangulari plana robusta conspicua armato: abdomine subconico, basi fere integro, medio haud carinulato: segmenti tertii area antica modice sed distincte ante seriem immersa: serie anteapicali modice abrupta, fere semicirculari, idest medio non nisi quam lenissime angulata; foveolis mediocribus, rotundatis, distinctis, numerosis: margine anali mediocri, dentibus sex apice armato: dentibus in curvam valde convexam dispositis: quatuor intermediis maioribus robustis (ideo emarginaturae tres centrales profundae, subaequales) triangularibus, duobus externis parvis vel minutissimis: alis subfumatis. ♀.

Long. corp. mill. 12.

Affrica orientale.

Questa bella e ben distinta specie appartiene alla divisione seconda della quinta sezione dell' ottava falange del Dahlbom: per la forma dell' armatura del postscudetto si avvicina alla *C. Mouattii,* Guér. (1) senonchè questa appendice è ancor più grossa e più lunga nella *Smithii.* Rimarchevoli sono pure in questa specie la forma del capo e del margine anale. Comunicata dal dottore Smith.

4. Chrysis anceps, n. sp.

Chrysidi sexdentatae, F. *maxime affinis et similis, at nullo modo ejusdem varietas: etenim differt corpore fere dimidio minori, et proportionaliter crassius punctato: clypeo tumidiusculo: scutello una cum postscutello mutico convexo: hoc haud tuberculato.*

(1) Avendo fatto acquisto della collezione d'Imenottori del sig. Guérin-Meneville, ho avuto il tipo autentico di questa specie, ed ho riconosciuto che essa appartiene al genere *Chrysis*, non al genere *Pyria* come erroneamente pubblicava il lodato autore.

Long. corp. mill. 8.

Brasile.

La differenza importantissima che si osserva nello scudetto e nel postscudetto, tra questa specie, e la *sexdentata*, l' essere cioè queste due parti normalmente conformate nella prima non presentando alcuna gibbosità nè alcun tubercolo, unitamente alla diversità di statura, e di scultura non lasciano confondere queste specie fra di loro, quantunque la forma generale del corpo, e la colorazione di entrambe siano identiche. Aggiungasi ancora a meglio distinguerle, che nella *anceps* i tubercoli delle mesopleure sono assai meno notevoli, e per contro poi i denti del margine anale sono sensibilmente più sporgenti che non nella *sexdentata*.

Quattro esemplari appartenenti alle collezioni Drewsen, Smith, Museo di Monaco e Museo di Bruxelles.

5. Chrysis cognata, n. sp.

Chrysidi sexdentatae, F. et C. ancipiti, Grib. *valde similis et affinis; sed postscutello haud tuberculato neque prominulo ab una, corpore dimidio maiori et sculptura segmentorum abdominalium 2, 3 confertiore tenuiore et subcoriacea ab alia facile distinguitur.*

Long. corp. mill. 12.

Patria ignota, sed sine dubio America.

Ecco ancora una *Chrysis* molto vicina alla *sexdentata*, alla quale si avvicina a primo aspetto più ancora che non la *anceps*, essendole uguale di statura: ma qui ancora la mancanza di qualsiasi traccia di tubercolo, e di gibbosità nel postscudetto non permette di confonderle insieme. Si aggiunga che nella *cognata* la punteggiatura di tutto il corpo è relativamente più piccola ed irregolare: specialmente ciò si verifica sul 2.° e 3.° segmento, i quali per questa causa appaiono quasi rugulosi, subcoriacei: inoltre ancora in questa specie il terzo segmento ha il suo dorso meno convesso, lo si direbbe quasi formato di due piani inclinati anzichè da una superficie curva; il risalto della serie anteapicale è assai minore, affatto appiattito poi è il margine anale,

il quale invece presenta una sensibilissima incurvatura nella *sexdentata* e nell'*anceps*. Le ali sono quasi affatto ialine. I caratteri abbastanza importanti che distinguono fra di loro le C. *sexdentata*, *cognata* ed *anceps* non mi lasciano credere che si tratti solo di varietà molto spiccate: ad ogni modo sarebbe bene controllarli sopra un numero di esemplari maggiore di quello di cui io posso disporre.

Un solo esemplare senza indicazione di patria, appartenente al Museo di Bruxelles.

6. Chrysis texana, n. sp.

Mediocris aut submagna robusta, cylindrica, viridis, parum nitida: capite thoraceque confertissime, abdomine rarius, mediocriter punctatis, abdominis segmento primo vero crassius punctato et punctulato: capite, prothorace paullulum latiori, antice viso transverso, trapezino: clypei margine recte truncato: cavitate faciali lata; parum profunda, punctulato-granosa, media canaliculata, superne marginulata, carinula utrinque angulata: mesopleuris marginulatis: postscutello, ut plerumque, depresso-convexo: metathoracis angulis postico-lateralibus margine postico plus vel minus flexuosis: abdomine capite thoraceque simul sumptis vix longiore, perfecte cylindrico, apice tam lato quam basi, basi medio distincte profunde longitudinaliter foveolato: margine anali sexdentato: dentibus robustis triangularibus subaequalibus in lineam curvam plus vel minus convexam dispositis: emarginaturis figura sat variabilibus in diversis speciminibus sed semper magnitudine subaequalibus: alis subhyalinis, ad cellulam radialem fumatis.

♀. *Statura maiori, corpore crassius et confertius punctato, interdum quoque punctulato: abdominis segmenti dorsalis tertii area antica interdum lenissime depressiuscula, supra seriem anteapicalem paullulum incrassata tumidula: serie sat immersa, foveolis magnis irregularibus quadratis confluentibus, foveolam transverso-arcuatam efficientibus; margine anali humili.*

Long. corp. mill. 9-11.

♂. *Statura minori, corpore minus punctato magis nitido: ab-*

dominis segmento dorsali tertio et in aream anticam et in marginem analem undique eandem superficiem modice convexam praebente (idest area antica ante vel supra seriem anteapicalem non, nisi perlenissime, elevata, nec incrassata, nec tumidula, et margine anali haud depresso nec humili) foveolis seriei magnis irregularibus confluentibus, foveam latam et profundam transverso arcuatam efficientibus.

Long. corp. mill. 8-9.

Texas.

Di questa interessante specie ho ricevuto quindici esemplari (6 femmine e 9 maschi) dal Texas: ciascheduno di essi presenta una qualche variazione nella forma del margine anale, come pure nella punteggiatura del corpo e nella disposizione della serie anteapicale: per quanto accuratamente però io li abbia studiati non ho potuto decidermi a separarli in diverse specie, tanto bene concordano nella facies, come pure in numerosi ed importanti caratteri: notevole è specialmente la figura della serie anteapicale nel maschio: essa si presenta all' occhio come una erosione trasversale, che divide la superficie del segmento in due parti disuguali.

Mia collezione e comunicata dal dottore Smith.

7. Chrysis imperforata, n. sp.

Chrysidi spinigerae, Spin. *affinissima et simillima, atque forsitan ejusdem solum conspicua varietas: tantummodo differt serie anteapicali medio integerrima abrupta polita impunctata; foveolis duabus magnis sulciformibus* C. spinigerae *haud praedita.*

Caienna.

Non avendo sott' occhio che un piccolo numero di esemplari sia di questa forma (3 soli) che della *spinigera* tipica (4) sono ancora in dubbio se si tratti veramente di una specie distinta, oppure solo di una varietà molto rimarchevole. Ad ogni modo il carattere che le distingue, abbenchè solo, è molto importante. Nella *spinigera* la serie anteapicale presenta nel mezzo due grossi fori che si prolungano assai sotto la forma di solco nel

margine anale: lateralmente a questi due stanno poi numerosi altri buchi assai più piccoli, e di dimensioni e posizione normali come nella maggior parte delle *Chrysis* (mentre i due grossi fori centrali sono, credo, proprii a questa sola specie): invece nella *imperforata* il cercine della serie anteapicale è anzitutto più verticale, poi non presenta traccia alcuna dei detti fori, ma anzi nel mezzo in luogo loro ha una superficie liscia, intiera (forma assai poco comune anche questa), la quale solo nell' angolo d' unione col margine anale lascia scorgere una sottilissima fenditura trasversale; sui lati poi, ma solo più vicino alla base, presenta i fori ordinarii. La punteggiatura del terzo segmento è alquanto più densa nella *spinigera*: la disposizione dei denti anali è pure diversa tra le due specie. Non trattasi di differenze sessuali essendo tutte femmine gli individui esaminati sì dell' una che dell' altra specie.

Collezioni Gribodo e Drewsen.

8. Chrysis opaca, n. sp.

Mediocris, viridis, supra haud nitida, ventre et facie nitidiusculis, clypeo, carinula frontis, coxisque viridi-aureis: capite confertissime-irregulariter modice punctato: thorace crasse irregulariter (prothorace mesopleuris et postscutello sub confertim, dorsulo scutelloque sparsius) punctato interstitiis punctulato-subcoriaceis: abdomine in segmento primo crasse et profunde, in secundo modice, sparsim punctato, ad latera crebrius, interstitiis disco confertissime, regulariter et concinne, tenuiter punctulatis: segmento tertio crebre at modice, regulariter punctato-subreticulato: area anali creberrime punctulato-granosa: capite antice viso transverso trapezino: cavitate faciali modice profunda punctulato-granosa, supra conspicue transversim marginata: postscutello paullulum tumidulo gibbescenti: abdomine subconoideo, basi leniter excavato, apice arcuato sexdentato: segmenti tertii area antica haud depressa; serie modice abrupta, foveolis parvis separatis irregularibus: margine anali humili modice producto: dentibus acutis triangularibus subaequalibus: emarginaturis arcuato-triangularibus profundis, in-

termediis perpaullulum minoribus quam lateralibus: alis pure hyalinis. ♀.

Long. corp. mill. 8.

Affrica orientale.

Il carattere più saliente e più singolare di questa Chryside è la punteggiatura dei due primi segmenti dell' addome: i quali portano alcuni punti assai grossi (più grossi sul primo, meno sul secondo) profondi e sparsi a grande distanza: gli interstizii fra di essi punti sono fittamente e regolarmente coperti da minutissimi punticini: la superficie di questi segmenti mancando quindi affatto di parti liscie e levigate non è per nulla brillante.

Un solo esemplare nella mia collezione.

9. Chrysis Abeillei, n. sp.

Mediocris cylindrica nitida laete viridis, dorsuli area centrali maculisque duabus ad tegulas, segmentorum abdominis dorsalium 2. 3 basi obscure cyaneis, segmento secundo apice fascia lata medio angulatim producta coccineo-aurea: capite confertissime irregulariter punctulato: pronoto mesopleurisque confertim irregulariter crasse punctatis et punctulatis: segmentis dorsalibus abdominis primo et secundo subconfertim, tertio confertim subcrasse punctatis: segmentis secundo et tertio lineola mediana longitudinali nitida praeditis: capite antice viso subquadrato, linea genarum brevi verticali, hinc ore latissimo: cavitate faciali parum profunda, superne bene marginata, carinula subrecta apice utrinque duos ramulos emittente: postscutello plano declivi: abdomine lenissime conico, capite thorace simul sumptis paullulum longiore, basi haud excavata, tantum medio leniter foveolata: segmenti tertii area antica lenissime depressiuscula; serie anteapicali sat abrupta, haud interrupta; foveolis mediocribus, distinctis; subaequalibus: area anali producta, supra visa conspicue angustiori quam area antica, dentibus quatuor armata: his robustis, acutis, triangularibus, subaequalibus: emarginaturis arcuatis, centrali paullulum angustiori quam lateralibus: alis basi hyalinis, disco (praesertim ad cellulam radialem) fumatis. ♀.

Long. corp. mill. 10.

Syria.

Questa specie è vicina alla *C. soror,* Dahl., ne differisce però nettamente oltre che per la diversa colorazione del corpo, anche per la forma della bocca, e del margine anale, per il fronte stretto, per la poca profondità della cavità facciale, e la diversa orlatura, e finalmente per i tarsi affatto neri: l'intaglio del margine anale serve pure a distinguerla in modo sicuro dalla *C. Sehestedti,* Dahl. colla quale ha molta affinità nella colorazione.

Un esemplare della mia collezione.

10. Chrysis Frey-Gessneri, n. sp.

Mediocris gracilis cylindrica parum nitida obscure viridis: capite thoraceque confertissime irregulariter punctulatis subcoriaceis (scutello et postscutello punctato-reticulatis): abdomine confertim regulariter punctulato-granoso: capite antice viso quadrato-rotundato, cavitate faciali ampla parum profunda supra et ad latera marginata: postscutello planiusculo declivi: abdomine apice fere tam lato quam basi, capite thoraceque simul sumptis paullulum longiore: segmento tertio toto et undique uniformiter convexo, idest serie anteapicali omnino deficiente, et area anali haud immersa, sed contra in eodem situ foveam maximam profundissimam erosam, medio plane interruptam, conspicue biarcuatam praebente: margine anali quadridentato: dentibus robustis productis acute triangularibus, subaequalibus: emarginaturis arcuatis aequalibus: alis lenissime sordidis, limbo pure hyalinis. ♀.

Long. corp. mill. 7.

Texas.

Il carattere più importante di questa specie consiste nella configurazione singolare del terzo segmento: in ciò si avvicina alla *C. excavata,* Brullé, ma ne differisce pel colore, per la scultura, la mancanza della carinula addominale, e finalmente per la doppia incurvatura della fossa del terzo segmento.

Un esemplare statomi regalato dal dott. Frey-Gessner.

11. Chrysis longirostris, n. sp.

Submagna cylindrica depressiuscula parum nitida viridis, dorsuli area centrali abdominisque segmentis secundo et tertio basi obscure cyaneo-violaceis: capite confertissime irregulariter punctato et punctulato: thorace confertim irregulariter subcrasse punctato: abdominis segmento primo creberrime et crasse, segmentis secundo et tertio subconfertim et minus crasse, regulariter punctatis: capite antice viso acutissime triangulari, ore valde producto, clypeo longitudinali longissimo triangulari, a forma Chrysidum normali maxime aberrante, lineis genarum longissimis concurrentibus: cavitate faciali modice profunda punctulato-granosa densissime argenteo-setosa, superne biarcuato marginata: prothorace medio longitudinaliter sat profunde foveolato, foveola lineari: postscutello transversim perlenissime gibbescente: abdomine lato depresso apice sub-ovato, longitudine capitis thoracisque simul sumptorum, basi latissime sed parum profunde excavato, apice quadridentato: segmenti tertii area antica haud depressa; serie anteapicali parum abrupta; foveolis magnis, centralibus rotundis separatis, lateralibus confluentibus: area anali brevi et angusta: dentibus acutis triangularibus aequalibus adproximatis in lineam rectam dispositis: emarginaturis arcuatis aequalibus: alis hyalinis, disco subfumatis ♀.

Long. corp. mill. 10,5.

Brasile (Minas Geraes).

Importantissima specie, che si distingue da tutte quelle conosciute per un carattere di primo ordine, la forma cioè del muso che è allungatissimo, e foggiato a rostro: somiglia a quello degli *Stilbum*, ma è anche più allungato ed acuminato, il clipeo d'altronde ha il margine anteriore angoloso sporgente, non già smarginato. Nella monografia delle Chrysidi, che sto preparando, ho creduto bene di stabilire per questa singolare specie un sottogenere speciale col nome di *Parachrysis*.

Un esemplare della collezione Drewsen.

12. Chrysis Ghilianii, n. sp.

Mediocris, elongata, depressiuscula, viridi-cyanea: capite thoraceque confertim sed modice, scutello postscutello abdominisque segmento 1.° *crasse punctato-reticulatis; reliquis segmentis confertissime subtiliter punctulato-coriaceis: cavitate faciali subprofunda; longitudinaliter carinulata, subtilissime transversim rugulosa, superne distincte bimarginata: postscutello gibboso conico: seriei anteapicalis foveolis distinctis, rotundatis, regularibus: margine anali prominulo, medio sub-angulato, utrinque sub initio seriei dente laterali valido praedito: pedibus antennisque basi viridibus, apice nigris: alis sordide hyalinis.*

Long. corp. mill. 6-7.

Porto Natal.

Affine alle *albipennis,* Klg. *unicolor,* Dhl. e forse alla *Branicki,* Radz., se ne distingue però nettamente per la punteggiatura, per la forma del margine anale, e per la gibbosità del postscudetto: specialissima poi è la duplice orlatura del margine superiore della cavità facciale. Il muso in questa Chryside non è guari allungato, i suoi lati sono abbastanza convergenti.

Comunicata dal sig. Smith.

13. Chrysis Radoszkowskyi, n. sp.

Praecedenti (C. Ghilianii) *affinis quidem et similis, at margine superno cavitatis facialis simplici; sculptura totius thoracis abdominisque segmenti* 1.i *uniformi; segmentis* 2.° *et* 3.° *subtiliter punctulato-reticulatis non ruguloso-coriaceis; postscutello minus conico; margine apicali segmenti* 3.i *magis arcuato; denticulis analibus gracilioribus certe facillimeque dignoscitur.*

Long. corp. mill. 6 $^1/_2$.

Australia.

Abbenchè molto affine alla *Ghilianii* non si potrà confondere colla medesima specialmente per l' orlatura della fronte che nella *Ghilianii* è duplice, e semplice invece in questa: come pure per

la scultura che è del tutto diversa, specialmente sui due ultimi segmenti nei quali i punti sono in questa minutissimi bensì, ma rotondi, regolari, lasciando fra di loro un po' di area liscia per cui la superficie dei segmenti riesce più brillante, come brunita.

Due ♀; una della collezione Drewsen, un' altra generosamente regalatami dal Generale Radoszkowsky.

14. Chrysis resecta, n. sp.

Omnino laete viridis nitidiuscula sat depressa, capite thoraceque confertissime irregulariter punctatis et punctulatis subgranosis: abdominis segmento 1.° (*praecipue basi lateribusque*) *sparsius et crassius*, 2.° *et* 3.° *densius subtiliusque irregulariter punctatis et punctulatis, margine apicali segmenti secundi medio polito subimpunctato: capite triangulari sat producto, ricti lateribus elongatis concurrentibus: facie plana, superne haud marginata: mesopleuris non tuberculatis: serie anteapicali irregulari parum profunda, foveolis mediocribus irregularibus: margine anali apice distinctissime transversim reciso: alis sordide hyalinis.*

Long. corp. mill. 9.

Mariposa.

Questa elegante specie si riconosce immediatamente dalla struttura singolare del margine anale: il quale appare come un margine curvo ordinario (ad esempio della *refulgens*) tagliato nettamente all' estremità in senso trasversale: la troncatura è retta, ai due lati, congiungendosi colla parte laterale curva, forma due angoli ben distinti. Assai poco comune è la forma della faccia, che non presenta alcuna cavità sotto antennale, ed ha un contorno distintamente triangolare.

Un solo esemplare della mia collezione.

15. Chrysis californica, n. sp.

Parva cylindrica obscure cyanea parum nitida: capite thoraceque confertim parum profunde, modice, vel, comparative, subcrasse, punctatis; scutello et postscutello punctato-reticulatis: abdo-

minis segmentis dorsalibus primo et secundo confertim regulariter punctulato-subgranosis: segmento tertio irregulariter confertim punctato et punctulato: capite robusto, antice viso fere quadrato: lineis genarum brevibus, verticalibus: cavitate faciali mediocri, nitida impunctata, superne haud marginata: clypeo brevi, transverso, apice truncato, et juxta marginem profunde foveolato: prothorace medio longitudinaliter depresso-subfoveolato: postscutello perlenissime gibbulo: abdominis segmenti tertii area antica regulariter convexa; serie anteapicali parum abrupta, foveolis subparvis, irregularibus, numerosis: area anali mediocri, arcuato-subangulata, medio paullulum producta, apice utrinque distincte sed leniter emarginulata, apice quoque sed obsoletissime: alis subhyalinis. ♀.

Long. corp. mill. 5.

California.

Assai facilmente si distingue questa specie dal suo colore azzurro assai cupo; dalla forma della faccia, che è molto allargata e troncata al basso; e dalla intagliatura del margine anale. Alla diagnosi sopra scritta si aggiunga che il terzo segmento va restringendosi notevolmente verso l'apice, per cui questo è largo solo quanto la metà circa della base: i due primi segmenti invece sono affatto cilindrici.

Un esemplare nella mia collezione.

16. Chrysis pruna, n. sp.

Subparva, cylindrica, omnino rubro-cuprea (antennis apice, tarsisque nigris exceptis) modice nitida: capite thoraceque confertissime irregulariter punctato-granosis: abdominis segmento primo dense punctato et punctulato, secundo modice punctulato, tertio confertim punctulato: capite antice viso manifeste acute triangulari, lineis genarum valde elongatis et concurrentibus: clypeo comparative, elongato producto: cavitate faciali subplana, haud marginata: antennarum articulo tertio, longissimo: postscutellum perpaullulum gibbo-subconico: metanoti angulis posticolateralibus gracilibus spinoideis; abdomine, longitudine capitis thoracisque simul sumptorum, apice tam lato quam basi, hac integra, serie antea-

picali subobsoleta, e punctis vel foveolis parvis rotundis constituta: margine anali mediocri, apice arcuato, arco parum convexo. ♂ ♀.

Long. corp. mill. 7.

Algeria.

Specie notevole pel suo colorito rosso di rame brillante che riveste interamente il corpo esclusi solo i tarsi, e gli ultimi articoli delle antenne che sono neri. Molto affine per la forma del capo, e per la punteggiatura del corpo alla *C. coerulipes:* ne differisce però, oltre che pel colore, anche per essere molto più larga, più breve, per il margine anale molto più allargato, e per il postscudetto quasi piano-convesso non gibboso-conico.

Diversi esemplari della mia collezione.

17. Parnopes carnea, Rossi.

var. **unicolor** mihi.

Habitu, sculptura, et pictura typo simillima, tantum dignoscitur abdomine toto carneo, et flagello antennarum testaceo. ♂.

Long. corp. mill. 9.

Algeria.

Ho ricevuto dal sig. Deyrolle questa bellissima, e non ancora conosciuta, varietà della ben nota *Parnopes carnea*, ed ho creduto bene di farne qui cenno. Identica per tutto il resto al tipo, ne differisce per il suo addome interamente di color carnicino, invece di avere il primo segmento di color verde metallico brillante: aggiungasi a ciò le antenne colorate in testaceo chiaro, come pure la punteggiatura del torace più rada, ed invece quella dell' ultimo segmento addominale più grossa ma meno densa ancora che nel tipo: in tutti gli altri caratteri va d' accordo con questo.

Un esemplare nella mia collezione.

18. Hedychrum cirtanum, n. sp.

Magnum robustum nitidum cupreo-aureum viridi-aureo-micans pedibus totis et ventre saturate carneis, illis aureo-micantibus, an-

tennarum flagello nigro: capite thoraceque confertim regulariter punctato-reticulatis, punctis capite subparvis, pronoto et mesonoto mediocribus, scutello et mesopleuris latis, postscutello latissimis attamen parum profundis, abdomine sparsius regulariter punctato magis nitido: capite antice viso triangulari, cavitate faciali subangusta sat profunda transversim oblique striata: postscutello conspicue conico-gibbo dorso subplano triangulari-obtundato postice marginulato: segmento abdominis primo brevi, basi late angulatim excavato, medio area transversa laevi: segmento secundo haud carinulato: segmento tertio ante marginem perlenissimé impresso, hoc paullulum incrassato, utrinque uniangulato: alis apice obscure fumatis, basi subhyalinis. ♂ ♀.

Var. *Antennarum flagello articulis duobus vel tribus primis carneo.*

Long. corp. mill. 7-9.

Algeria.

Magnifica specie, e forse la più bella di quelle fin ora conosciute: molto notevole per la sua colorazione, come pure per la forma del postscudetto.

Diversi esemplari nella mia collezione.

19. Aulacus Galitae, n. sp.

Parvus, niger, abdomine, geniculis, tibiis, tarsisque 2 anticis obscure rufotestaceis; alis hyalinis, maculis duabus una a stigmate descendente, altera circa venulas mediales fuscis: cellula cubitali secunda binas venulas recurrentes excipiente; thorace reticulato-rugoso. ♀.

Long. corp. mill. 7.

Isola Galita (Viaggio del Cutter Violante 1877).

Testa, antenne, torace, trocanteri, femori (eccettuata l' estremità delle due prime paia di gambe) tibie e tarsi posteriori, e base del pezziuolo dell' addome neri: addome, tibie, e tarsi anteriori di un rosso un po' giallognolo. Le ali vitree hanno una macchia bruna formante quasi una fascia che attraversa l' ala anteriore, ed una seconda, nella medesima ala, attorno alle

venette-mediale, ed esterno-mediale [1]; questa macchia si allarga sotto forma di triangolo nella cellula mediale. La seconda cellula cubitale riceve la prima venetta ricorrente molto vicino alla base, e la seconda circa alla metà sua: la venetta trasverso-cubitale seconda è visibile per il solo terzo superiore, nel rimanente essendo scolorita e trasparente, non si può distinguere, per cui la seconda cellula cubitale pare confluire con la terza. Il torace presenta dovunque delle ripiegature o rughe grossolane, irregolari. L' addome ha il picciuolo più sottile, che nelle altre specie: la terebra è un po' più lunga dell' addome: lo stilo è di color rosso giallognolo chiaro, le valve nere.

Un solo esemplare comunicatomi dal Museo Civico di Genova.

20. Trigona Beccarii, n. sp.

Obscure brunneo-testacea, mandibulis, clypei margine infero, et saepe quoque linea verticali, linea ad oculos, macula inter antennas, antennis infra plus minusve sed semper ad scapum, prothorace, alarum tegulis et nervuris, scutello, segmentorum abdominalium margine basali, genubus, et tarsis omnibus, tibiisque anterioribus laete testaceis: capite thoraceque sat testaceo-villosis: abdomine fere glabro, magis nitido : alis flavescenti-hyalinis ♀.

Long. corp. mill. 5.

Keren (Abissinia).

Specie ben distinta per la sua colorazione, specialmente per le fascie dell' addome. Essa venne raccolta in gran copia dal signor O. Beccari nel suo viaggio in Abissinia alla regione dei Bogos. Trovasi nelle collezioni del Museo Civico di Genova, e nella mia.

Genus. Dynatus, Spin. (Lepell.).

Dynatus (Spin). Lepell. Suites à Buffon. Hymen. v. III, pag. 332 (1845).

[1] Nomenclatura del Dahlbom.

Stethorectus, Smith. Ann. and Magaz. of Nat. Hist. v. XX, pag. 394 (1847).

» » Taschenberg, Die Sphegidae d. zool. Museums d. Univ. in Halle pag. 424.

Podium, Sauss. Reise der Fregat. Novara. Hymen. pag. 35.

Questo genere stabilito da Spinola sopra una sola specie di Caienna e pubblicato dal Lepeletier nel 1845, venne dopo quel tempo dimenticato da tutti gli Imenotterologi che scrissero sugli Sphecidei: lo stesso dott. Smith nel suo gran catalogo generale degli Aculeati non ne fa cenno. Se non chè invece il dott. Smith pubblicava nel 1847 un nuovo genere di Sphecidei a cui dava il nome di *Stethorectus*, e questo genere era adottato dagli autori. Avendo io sott' occhio la collezione Spinola, conservata nel Museo di Torino, nella quale si trova il tipo autentico del *Dynatus Spinolae* descritto dal Lepelletier, riconobbi che il genere *Stethorectus* non è altro che il genere *Dynatus*, ed anzi assai probabilmente lo *Stethorectus ingens*, Smith è identico precisamente al *Dynatus Spinolae*, Lep. Non hanno tuttavia torto gli autori se non seppero riconoscere il *Dynatus*, essendo erronea in un punto molto importante la descrizione datane dal Lepelletier. Esso dice che la seconda cellula cubitale riceve la prima nervatura ricorrente, e la terza cubitale poi la seconda ricorrente: ora io ho riconosciuto nel tipo stesso che ciò non è punto vero: ma bensì come in tutti gli altri *Podium* la seconda cellula cubitale riceve da sola entrambe le nervature ricorrenti. Il sig. De Saussure riunisce questa specie al genere *Podium*; parmi però non a ragione. Nella mia collezione trovansi i due sessi di una specie molto affine allo *Spinolae*: anzi fors' anche non ne sono che una semplice varietà, poichè il carattere differenziale principale sta solo nel diverso colorito delle ali, che sono bruno-violacee nello *Spinolae*, ed invece fulvo-testacee nelle mie, l' estremità però di queste comincia ad abbrunarsi: in un esemplare poi del Museo di Torino esse sono di già abbastanza scure. Per quanto si può giudicare dal brevissimo cenno che se ne trova nel Griffith's Animal Kingdom forse si tratta della specie chiamata *nigripes* dal Westwood, che sarebbe quindi solo una varietà del *Dynatus Spinolae*.

Diagnosi precursorie di alcune specie nuove d'Imenotteri raccolte nel Regno di Scioa.

Coll' occasione fornitami dalla stampa del presente lavoro credo bene di pubblicare le frasi diagnostiche di alcune specie nuove d' Imenotteri raccolte dal Marchese Orazio Antinori nel suo viaggio al regno di Scioa nell' Africa equatoriale. Il catalogo generale e lo studio completo delle specie di quest' ordine raccolte in detto viaggio vedrà più tardi la luce in questi Annali.

1. Megachile Antinorii, n. sp.

Magna, nigra, nigro-pilosa, abdomine supra in segmentis 1-5 *pube fulvo-ferruginea dense vestito, ano nigro: alis violaceis: clypeo bicornuto.* ♀.

Long. corp. mill. 21.

Un esemplare femmina raccolto a Mahal-Uonz.

Specie ben distinta, e rimarchevolissima per la singolare forma del suo clipeo.

2. Coelioxys Scioensis, n. sp.

Magna nigra, capite thoraceque dense cinereo-villosis: marginibus segmentorum abdominis dorsalium utrinque macula triangulari e pilis stratis albis, ventralium fascia tenui: alis fumatis subviolacescentibus: capite dense et crassissime, thorace modice, abdomine sparsim et tenuiter, ano densissime punctato: scutello producto bispinoso: ano sexspinoso: spinis duabus ad basim brevibus, reliquis verticaliter iunetis productis, supernis brevibus, inferioribus longioribus. ♂.

Long. corp. mill. 18.

Un esemplare di Mahal-Uonz.

3. Belonogaster Menelikii, n. sp.

Obscure fuscus ferruginescens; capite antennis, scutello, postscutello, tibiis tarsorumque anticis apice, abdominis segmentis,

1.° 2.° 5.° 6.° *laete fulvis: alis flavo-testaceis apice obscure fuscis: clypei margine parum producto: thorace densissime tenuiter punctulato-coriaceo.* ♀.

Long. corp. mill. 20-22.

Due esemplari di Mahal-Uonz.

Specie molto affine al *cinereus:* ne differisce per la colorazione, la scultura, e la forma del clipeo.

4. Clorion funereum, n. sp.?

C. melanosomae *valde affinis et forte eiusdem sola varietas: dignoscitur corpore omnino nigro, antennis apice ferrugineis.* ♀.

Long. corp. mill. 27.

Un esemplare raccolto a Mahal-Uonz.

5. Sphex Scioensis, n. sp.

Subparva nigra, antennarum scapo infra, alarum tegulis, femoribus apice, tibiis, tarsorum articulo primo, abdomineque laete rufo-testaceis: alis subhyalinis apice fumatis: facie densissime argenteo tomentosa et villosa; clypeo integro margine arcuato: metathorace dense albido villoso, dorso transversim 7-carinulato, carinulis elevatis subregularibus. ♀.

Long. corp. mill. 20.

Un solo esemplare.

Specie molto rimarchevole; appartiene al gruppo delle *S. sericea, Fabricii, Lepeletieri, lineola.*

6. Cyphononyx Abyssinica, n. sp.

Robusta, nigra, pedibus fulvis, tarsis apice fuscis: alis opaco-violaceis, corpore valde longioribus: clypeo convexo margine lenissime arcuato-incavato: metathorace cubico transversim plicato-ruguloso: abdomine pruinoso; ♀ *ano aureo-setoso.* ♂♀.

Long. corp. mill. 16-19.

Alcuni esemplari di Mahal-Uonz.

Questa specie venne probabilmente confusa dal Dahlbom con la *C. flavicornis* F. quantunque ne sia ben distinta.

7. Agenia personata, n. sp.

Pompilo (*Ageniae?*) clypeato, Klug *affinis, statim dignoscitur metathorace postice haud excavato; tarsorum unguiculis infra unidenticulatis non bifidis: thorace nigro-fusco, exceptis prothorace, mesonoto, scutello et postscutello: alis hyalinis vel tantum lenissime infuscatis: statura minori.* ♀.

Long. corp. mill. 10.

Un esemplare.

Il clipeo di questa specie è, come nel *clypeatus*, moltissimo sviluppato; esso sporge sul davanti in modo da nascondere completamente tutte le altre parti della bocca.

8. Chrysis Scioensis, n. sp.

Cylindrica cyanea virescens; capite subcoriaceo, thorace crasse confertim punctato: abdomine crassius sed rarius uniformiter punctato: cavitate faciali lata, granulosa, superne bimarginata: postscutello mutico: abdominis basi profunde foveata: serie anteapicali mediocri, semicirculari: foveolis 8-10, *crassis, rotundatis, distinctis: margine anali tridentato; dentibus validis acutis: spatio intermedio convexo-arcuato, alis hyalinis.*

Long. corp. mill. 7.

Un solo esemplare, probabilmente femmina.

Assai affine alla *C. cyanea*, si distingue però nettamente dalla medesima come pure da tutte le altre del medesimo gruppo per la singolare punteggiatura e per la forma dell' ultimo segmento dell' addome.

9. Platylabus Massajae, n. sp.

Parvus niger, segmentis abdominis 1°-4°, *femoribus tibiis tarsisque* 4 *anticis totis, femoribus tibiisque posticis basi rufis: labro,*

mandibularum basi, clypei margine, orbitis oculorum facialibus, alarum tegulis et lineola infra, scutello, maculis ad coxis et trochanteribus 4 anticis albido-sulphureis: alis hyalinis: metanoti denticulis minutis; alarum areola quinqueangulata: petiolo abdominis bicarinulato: gastrocoelis profundis sub-confluentibus. ♂.

Long. corp. mill. 7.

Un solo esemplare maschio.

10. Pimpla? Antinorii, n. sp.

Robusta fulvo-testacea, antennis, oculis, macula ad ocellos, tarsis duobus posterioribus et terebra nigris: alis obscure fuscis, costa stigmateque fulvo-testaceis: clypeo parvo profunde impresso et emarginato: antennis robustis cylindricis: thorace polito, nitido: alarum areola rhombea magna sessili: abdomine maximo cylindrico, profunde dense punctato-granoso: segmentis margine nitidis, basi profundissime, medio, apiceque modice constrictis: gastrocoelis profundissimis linearibus. ♀.

Long. corp. mill. 14, terebrae mill. 18.

Specie molto interessante, e che potrebbe forse costituire una nuova divisione generica nella famiglia delle Pimplarie.

11. Pimpla Mahalensis, n. sp.

Submagna robusta nigra, prothoracis margine, alarum tegulis et macula infra, scutello, postscutello, maculis duabus utrinque metathoracis, et segmenti abdominis primi flavo-eburneis: pedibus duobus anticis, femoribusque intermediis rufis: alis hyalinis: clypeo brevi apice late arcuato-emarginato: antennis filiformibus: thorace confertissime regulariter punctato-granoso: metathorace haud areolato: abdomine cylindrico basi punctato-granoso, apice punctulato: segmento primo medio fere bituberculato: areola alarum quadrangula. ♀.

Long. corp. mill. 16, terebrae mill. 7.

Un esemplare femmina.

12. Bracon Martinii, n. sp.

Luteo-fulvus, capite, antennis, tibiis, tarsisque duobus posticis, et terebra nigris: alis flavis dimidio apicali fuliginosis, area fuliginosa flavo fasciata, et maculata: facie opaca hirsutissima: mesothorace gibbulo, tripartito: scutello paullulum elevato: metathorace laevi: segmento abdominis secundo longitudinaliter ruguloso, utrinque subimpresso: segmentis 3.° 4.° 5.° *foveis duabus* (*basi apiceque*) *transversis distinctissimis profundissimis instructis; foveis rugulosis: segmento* 3.° *ruguloso,* 4.° *coriaceo, quinto et sequentibus nitidis.* ♀.

Long. corp. mill. 17, terebrae mill. 10.

Un solo esemplare femmina di questa bellissima e ben distinta specie fu raccolto a Mahal-Uonz.

13. Megischus Antinorii, n. sp.

Valde crassus et robustus, totus niger: capite profunde scrobiculato-reticulato: fossula frontis ocellari tuberculis corniformibus sex circumdata: antennis brevissimis: prothoracis parte colliformi profundissime biscrobiculata, parte postica crasse punctata, transversim profundissime fracta: metathorace regulariter scrobiculato-reticulato: femoribus posticis crassissimis subimpunctatis: alis hyalinis ♀.

Long. corp. mill. 26, terebrae mill. 20.

Una femmina raccolta a Mahal-Uonz.

14. Athalia Vollenhoveni, n. sp.

Lutea, capite, antennis, thorace, coxis, trochanteribus, tibiarum tarsorumque articulorum 1.° 3.° *apice,* 4.° 5.° *totis nigris, clypeo medio profunde angulato-emarginato, utrinque subproducto.* ♀.

Long. corp. mill. 8.

Numerosi esemplari di questa specie vennero raccolti a Mahal-Uonz: essa è vicina alla *A. Blancardi,* Brullè, ma pur tuttavia ben distinta.

15. Athalia Scioensis, n. sp.

Lutea, antennis, fronte, vertice, et genis, thoracis dorso, et propleuris, alarum tegulis, costa, stigmateque, tibiarum tarsorumque articulorum apice nigris: clypei margine antico leniter arcuato, haud emarginato. ♀ ♂.

♂ *antennarum articulis infra luteis.*

Long. corp. mill. 6,5-8.

Due esemplari, l' uno maschio e l' altro femmina.

16. Athalia fumosa, n. sp.

Nigra, abdomine pedibusque fulvo-luteis: tibiis, et tarsorum apice nigro-annulatis: alis obscure fuscis: clypei margine postico recto. ♀.

Long. corp. mill. 7.

Un solo esemplare di Mahal-Uonz.

17. Hylotoma Massajae, n. sp.

Lutea; capite, antennis, thorace, alarum tegulis costa et stigmate, coxis, trochanteribus, tibiarum tarsorumque articulorum apice-nigris: clypeo leniter subangulato-emarginato. ♂ ♀.

Long. corp. mill. 6,5-8.

Una coppia di individui furono raccolti a Mahal-Uonz.